

Luigi Cagnolaro 1934-2014



© MSNM - G. A. Rossi

Giorgio Bardelli¹, Giorgio Chiozzi¹,
Bruno Cozzi², Michela Podestà^{1*},
Stefano Scali¹

¹ Sezione di Zoologia dei Vertebrati, Museo di Storia Naturale di Milano, Corso Venezia 55, 20121 Milano, Italia

² Società Italiana di Scienze Naturali, Corso Venezia 55, 20121 Milano, Italia

* Corresponding author: michela.podesta@comune.milano.it
michela_podesta@hotmail.com

© 2014 Giorgio Bardelli, Giorgio Chiozzi, Bruno Cozzi, Michela Podestà, Stefano Scali

Received: 5th November 2014

Accepted for publication: 14th November 2014

Luigi Cagnolaro was born in Genoa on January, 20, 1934. He obtained his high school diploma at the Liceo Classico Doria in the same town, where he then attended the Faculty of Natural Sciences. He graduated on July, 15, 1960, with a thesis on the lakes of the Aveto Valley.

After marrying in September 1963, he moved with his wife, Margherita, to Milan, where his two daughters, Elisabetta and Francesca, were born. In 1968, he settled with his family permanently in Monza.

Luigi Cagnolaro worked at the Museo di Storia Naturale di Milano first as curator (1962-1981), then as vice-director (1981-1994) and finally as director (1994-2001) until his retirement.

He became a member of the Società Italiana di Scienze Naturali (SISN) in 1961, later holding the positions of secretary (1973-1977) and president (1984-1994). On June, 16, 1995, he was made an honorary fellow.

Luigi Cagnolaro is rightly considered the ‘father’ of modern cetology in Italy. He was devoted to the study of cetacean osteology since the late 1960s, becoming in

Nato a Genova il 20 gennaio 1934, si diplomò al liceo classico Doria di Genova e successivamente frequentò la Facoltà di Scienze Naturali dell’Università di Genova, presso la quale si laureò il 15 luglio 1960 con una tesi sui laghetti del territorio della Valle dell’Aveto.

Nel settembre del 1963 sposò la moglie Margherita a Genova e insieme si trasferirono a Milano, dove nacquero le due figlie Elisabetta e Francesca. Dal 1968 si stabilirono a Monza, in quella che rimase poi la loro casa definitiva.

Luigi Cagnolaro è stato conservatore (1962-1981), vice-direttore (1981-1994) e infine direttore del Museo di Storia Naturale di Milano (1994-2001), fino al collocamento a riposo per raggiunti limiti di età.

Socio della Società Italiana di Scienze Naturali (SISN) fin dal 1961, ne divenne Segretario (1973-1977) e poi Presidente (1984-1994). Dal 16 giugno 1995 fu nominato Socio Benemerito.

Luigi Cagnolaro è giustamente considerato il ‘padre’ della cetologia moderna italiana: sin dalla fine degli anni ’60 del secolo scorso si dedicò allo studio

1985 a major proponent and founder of the Centro Studi Cetacei, a working group of the SISN, which together launched a national project for the recovery of stranded cetaceans along the Italian coast. Moreover, thanks also to Luigi's tireless interest in and support of fellow cetologists, the Museo di Storia Naturale di Milano and many other museums throughout Italy were able to gather an unprecedented number of specimens for their scientific collections.

He was also an inspiring force in several pioneering scientific initiatives on the study of terrestrial mammals. In fact, with the enthusiasm he projected, he was able to catalyse whole generations of young researchers – some of whom are now international-calibre lecturers and scientists.

Among the many research projects he carried out some are still continuing thanks to the dedication of his collaborators. We would like to mention in particular his studies on the wildlife of the Aveto Valley (in the province of Genoa) and of upper Luino (in the province of Varese), and his thorough investigation of the biology of Montecristo's wild goats.

Luigi always maintained a keen and enthusiastic commitment to nature conservation, increasing the public's awareness in the environment through publications, seminars, conferences and many other initiatives and interventions.

Luigi Cagnolaro was also a precursor of modern museology. More than anything else, he desired to set up in Milan the largest diorama-based exhibition in Italy. He planned and began carrying out this educational project on the environment in the 1960s, often having to overcome many difficulties. He managed to open the hall of herpetology with its anaconda diorama in 1965, and then the hall on Italian national parks in 1972. This project has now come almost to fruition, with a total of 77 dioramas all designed largely by him, and most of which he also co-ordinated.

Apart from the SISN, he was a member of several environmental associations, participating enthusiastically in their activities and often promoting them himself. Among these, he was a member of the Associazione Nazionale dei Musei Scientifici (ANMS), honorary member of the Associazione Teriologica Romana (AsTeRo) founded in 1981, and honorary member of the Associazione Teriologica Italiana (ATIIt) since its foundation in 1992, holding the positions of president (2002-2003), vice-president (2004-2005), and honorary president (from 2006 until his death).

He was also a scientific board member of Genoa's Aquarium.

In 2001, he was awarded the *Ambrogino d'Oro* by the City of Milan.

Up to only a few days before his passing away (July, 26, 2014), Luigi had been anxiously following what he considered to be the culmination of a lifetime of studies: a complete monograph on Italian fauna dedicated to the cetaceans, and a monograph devoted to the cetological collections in Italian museums, the latter to be published on *Museologia Scientifica*, the journal of the ANMS.

osteologico dei cetacei e nel 1985 fu animatore e ispiratore del Centro Studi Cetacei, gruppo di lavoro della SISN, con il quale venne avviato un progetto nazionale di recupero dei cetacei spiaggiati lungo le coste italiane. Grazie anche all'infaticabile interessamento e supporto che Luigi fornì ai colleghi cetologi, si riuscì ad ottenere un incremento senza precedenti delle collezioni di studio non solo del museo di Milano, ma di molti altri in tutta Italia.

A lui si devono anche la forza ispiratrice di numerose iniziative scientifiche pionieristiche nel campo dello studio dei mammiferi terrestri e la capacità di catalizzare con l'entusiasmo che gli era proprio, intere generazioni di giovani ricercatori, alcuni dei quali ora validi docenti e scienziati di calibro internazionale.

Tra i tanti filoni di ricerca da lui avviati, a volte ancora oggi in atto grazie ai suoi collaboratori, vanno ricordati gli studi faunistici nella Valle dell'Aveto (GE), nell'alto Luinese (VA) e un'approfondita indagine sulla biologia della capra di Montecristo.

Mantenne sempre un vivo ed entusiastico impegno nell'ambito della conservazione della natura attraverso iniziative pubbliche e interventi per la sensibilizzazione e la crescita della cultura naturalistica, con pubblicazioni, seminari e convegni.

Luigi Cagnolaro è stato anche un precursore della museologia moderna. Più di ogni altra cosa egli teneva alla realizzazione a Milano del più grande apparato espositivo italiano modulato sull'utilizzo di diorami, un progetto di educazione ambientale da lui iniziato e portato avanti, spesso tra mille difficoltà, fin dagli anni '60. In quegli anni, infatti, venne aperta al pubblico la sala di erpetologia, con il diorama dell'anaconda (1965) e successivamente la sala dei Parchi Nazionali Italiani (1972). Il progetto è oggi quasi giunto a compimento, con 77 diorami realizzati, di cui gran parte con il suo coordinamento e tutti progettati da lui nei contenuti generali.

Oltre che della SISN, è stato socio di svariate associazioni naturalistiche partecipando sempre con grande entusiasmo alle attività e promuovendone egli stesso molte.

Tra le altre, era socio dell'ANMS (Associazione Nazionale dei Musei Scientifici), Socio Onorario dell'AsTeRo (Associazione Teriologica Romana, nata nel 1981), Socio Onorario dell'ATIIt (Associazione Teriologica italiana) dal 1992, data di nascita della stessa, di cui fu Presidente nel biennio 2002-2003 e Vicepresidente nel biennio 2004-2005. Dal 2006 sino alla sua scomparsa rivestì il ruolo di Presidente Onorario dell'ATIIt.

È stato inoltre membro del Consiglio scientifico dell'Acquario di Genova.

Nel 2001 gli venne conferito l'*Ambrogino d'oro* dal Comune di Milano.

Prima di lasciarci e fino a pochi giorni prima della morte (26 luglio 2014), Luigi seguiva con apprensione la pubblicazione di quelle che considerava il coronamento di una vita di studi: la grande monografia della Fauna d'Italia dedicata ai cetacei e la monografia dedicata alle raccolte cetologiche dei musei italiani, quest'ultima sulle pagine di *Museologia Scientifica*, la rivista dell'ANMS.

Luigi Cagnolaro, fin nel profondo del suo essere, era un naturalista, un acuto conoscitore della zoologia dei

To his core, Luigi Cagnolaro was a naturalist. He was an authority on vertebrate zoology and an expert museologist. He was also author of numerous publications aimed at scientists and the general public alike, many of which have contributed to the history of the natural sciences in Italy – and still will for years to come.

Beyond the unquestionable value of Luigi's public life, we would also like to affectionately commemorate the friend who has left us. He was sensitive and kind, and always lively and attentively participated in our personal lives and in the complex, and not always easy, vicissitudes of our institute. His ability to combine competence and humanity was his greatest asset.

A detailed biography will be published in a future issue of this journal.

vertebrati, un museologo di grande competenza e l'autore d'innomerevoli pubblicazioni scientifiche e divulgative, molte delle quali hanno contribuito a fare la storia delle scienze naturali italiane e che ancora la faranno negli anni a venire.

Al di là dell'indubbio valore degli aspetti pubblici di Luigi Cagnolaro vogliamo anche ricordare con grandissimo affetto l'amico che ci ha lasciato, la sua sensibilità, la sua gentilezza e la sua sempre viva e attenta partecipazione alle nostre vicende personali e di quelle della complessa e non sempre facile vita del nostro Istituto. Questo unire competenza e umanità è stato il suo più grande pregio.

Un'estesa biografia verrà pubblicata in uno dei prossimi numeri di questa stessa rivista.

Non-commercial use only